



COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23-04-2024

OGGETTO: TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - MISURE TARIFFARIE PER L'ANNO 2024 - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventitre del mese di aprile, alle ore 18:45 Sala Polivalente del Centro Sociale di Mollicciara, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, convocato nei modi stabiliti dal Regolamento del Consiglio Comunale, in seduta Pubblica di Prima convocazione, nelle persone di:

Cognome e Nome	Pres./Ass.
Montebello Daniele	Presente
Cecchinelli Katia	Presente
Bonvini Arianna	Presente
Ambrosini Gherardo	Assente
Marchi Luca	Presente
Pietrobono Loris Giuseppe	Presente
Spinetti Stefano	Assente
Briganti Alessia	Presente
Brizzi Valentina	Presente
Petacchi Francesco	Presente
D'Antuono Angelo Raffaele	Presente
Isoppo Maria Luisa	Assente
Conti Michele	Presente

Totale Presenti **10** Totale Assenti **3**

Partecipa con le funzioni di legge il Segretario Comunale Dott.ssa Silvia Brunetti

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Dott. Daniele Montebello, assume la presidenza e invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco sottopone all'approvazione del C.C. la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Settore Finanziario corredata dai pareri ex art. 49 comma 1 T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 16/05/2022 con la quale il Comune di Castelnuovo Magra ha approvato il passaggio dal regime tributario a un sistema di tariffazione corrispettiva puntuale del servizio integrato dei rifiuti a decorrere dal 1° gennaio 2023;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20/03/2023 con la quale il Comune di Castelnuovo Magra ha approvato il “Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva”;

Visto l'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018), che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;

Viste

- la Deliberazione di ARERA n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*”;
- la successiva Deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021 “*Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*” e il relativo allegato A denominato “*Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2*”;
- La deliberazione di ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 che ha approvato il Testo Unico per la “*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*” (TQRIF);

Dato atto che la citata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021:

- definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) in coerenza con le linee generali già definite nel D.P.R. n. 158/99;
- riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti e non regola, viceversa, la determinazione delle tariffe a carico dell'utenza, che continua ad essere disciplinata dalla legge e dal d.P.R. n.158/1999, con la conseguenza che il Comune continua ad essere l'unico soggetto competente all'approvazione delle tariffe;
- fissa il limite di crescita delle entrate tariffarie in un'ottica di sostenibilità tariffaria e di tutela dell'utenza; le stesse determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2: a) del tasso di inflazione programmata; b) del miglioramento della produttività; c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici;

Vista la deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF del 03 agosto 2023 “*Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)*”;

Visto, in particolare, l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, rubricato “*Procedura di approvazione*”, che delinea il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani, ripartendo le competenze di tale procedimento tra i seguenti soggetti:

- il Gestore del servizio, che ha il compito di predisporre annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e di trasmetterlo all'Ente territorialmente competente (co. 7.1), corredato da (co. 7.3), redigendo in particolare:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;
- l'Ente territorialmente competente, che ha il compito di validare il piano economico finanziario mediante "la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario" (co. 7.4), di assumere le "pertinenti determinazioni" e di provvedere "a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio" (co. 7.7);
- ARERA, che verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti, riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale del piano e i corrispettivi del servizio (co. 7.7);

RICHIAMATO il PEF 2022-2025-Aggiornamento biennale 2024-2025 (*allegato 1*) validato dalla Provincia della Spezia, in qualità di Ente territorialmente competente, con determina n. 358 del 17/04/2024 e trasmesso a questa Amministrazione in data 18/04/2024;

Dato atto che:

- a) l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (ΣT_{max}) riportato nella versione finale del PEF 2022-2025-Aggiornamento biennale 2024-2025 (*allegato 1*) è pari, per l'anno 2024 ad euro 1.447.270,00, così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 308.162,00
 - COSTI VARIABILI euro 1.139.109,00
- b) ai fini della determinazione del montante tariffario da articolare sulla platea delle utenze domestiche e non domestiche, dall'importo ΣT_{max} come quantificato al punto precedente, ai sensi della determina n.2/2021 del 04/11/21 comma 1.4 di ARERA, è sottratto il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, pari ad euro 6.172,00;
- c) il montante tariffario finale determinato sottraendo all'importo di euro 1.447.270,00 la somma di cui al punto b) (euro 6.172,00) è pari a euro 1.441.098,00 così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 308.162,00
 - COSTI VARIABILI euro 1.132.936,00
- d) nella determinazione delle tariffe è necessario considerare che per la copertura dei costi per le riduzioni previste dal Regolamento Comunale a carico del PEF Rifiuti 2024 si stima un fabbisogno di euro 44.882,00;

Dato altresì atto che:

- secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 5, del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, una quota della parte variabile della tariffa – denominata quota variabile misurata – deve essere determinata proporzionalmente alla quantità di rifiuto residuo non recuperabile effettivamente prodotta da ciascuna utenza, sia domestica che non domestica;
- in ogni caso, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n.111 del 29/12/2022, sono state stabilite le vuotature minime, per ogni tipologia di volumetria disponibile, di rifiuto residuo non recuperabile da addebitare annualmente a ciascuna utenza, sia domestica che non domestica, indipendentemente dalla quantità di rifiuto realmente prodotta;

Considerato che:

- ai fini della determinazione della quota variabile misurata della tariffa è necessario definire la tariffa unitaria euro/kg per la gestione del rifiuto residuo (RUR);
- tale tariffa unitaria per kilogrammo di rifiuto residuo si ricava rapportando il totale delle componenti di costo CTS e CRT (riportate nel PEF - *allegato 1*), pari ad euro 354.904,00, con il quantitativo del rifiuto

residuo che si stima verrà prodotto nell'anno 2024, quantificato, sulla base dell'andamento della produzione di RUR nell'anno 2023 incrementata di 10%, in misura pari a 729.017,30 kg:

$$\text{Tariffa unitaria quota variabile} = \frac{\text{euro}}{\text{kg}} = \text{euro/kg}$$

- la tariffa unitaria euro/kg per la gestione del rifiuto residuo (RUR) risulta pertanto pari a euro/kg 0,506;

Considerato che, con riferimento alla quota fissa (QuF) e alla quota variabile calcolata (QuVC) della tariffa, tenuto conto dei criteri previsti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, ed in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, trattandosi di entrata di natura non tributaria, rientrano tra le competenze della Giunta Comunale:

- la ripartizione del montante tariffario QuF + QuVC, pari a euro 1.441.098,00 tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali;
- la determinazione, per ogni categoria di utenza domestica, dei coefficienti Ka e Kb di cui ai punti 4.1 e 4.2, allegato 1, del DPR 158/1999;
- la determinazione, per ogni categoria di utenza non domestica, dei coefficienti Kc e Kd di cui ai punti 4.3 e 4.4, allegato 1, del DPR 158/1999;
- la determinazione delle tariffe per ogni classe di utenza domestica e non domestica;

Dato atto che, per la categoria di utenza non domestica n. 22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub) e la categoria di utenza non domestica n. 24 (Bar, caffè, pasticceria), sono stati confermati i coefficienti K inferiori al minimo di cui alle tabelle ministeriali, già applicati negli anni precedenti, in ragione della quantità di rifiuti conferiti e della necessità di assicurare la sostenibilità del carico tariffario;

Dato atto che, l'articolo 17.16, comma 2, del regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva stabilisce che la delibera tariffaria, per le sole utenze non domestiche, può prevedere agevolazioni per attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici di Castelnuovo Magra paese e della frazione di Vallecchia che garantiscono un presidio sociale in favore della popolazione anziana residente;

Dato atto che, l'articolo 17.16, comma 3, del regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva stabilisce che la delibera tariffaria, per le sole utenze domestiche, può prevedere agevolazioni, a titolo sperimentale, per utenze in specifiche frazioni identificate e comunicate al Gestore;

Dato atto che, per quanto concerne le utenze domestiche, si ritiene opportuno applicare l'esenzione della tariffa, nella parte fissa e nella parte variabile, per i nuclei familiari con un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a 7.781,93 euro. La certificazione ISEE valida per l'anno 2024 deve essere presentata all'Ufficio Tributi entro il 30.09.2024;

Considerato inoltre che, la percentuale di riduzione da applicare alla quota variabile calcolata (QuVC) a fronte della misurazione puntuale di cui all'art. 11 comma 5 del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, pari al rapporto tra il totale delle componenti di costo CTS e CRT e la quota variabile calcolata (QuVC) ammonta a 32,57 %; di conseguenza la componente variabile delle tariffe per ogni classe di utenza domestica e non domestica risulta espressa al netto di tale riduzione;

Ritenuto pertanto opportuno:

- ripartire il montante tariffario QuF + QuVC del servizio come segue:
 - Utenze domestiche: 91% quota fissa e 72% quota variabile calcolata;
 - Utenze non domestiche: 9% quota fissa e 28% parte variabile calcolata;
- applicare, nella definizione dell'articolazione tariffaria 2024, l'impianto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd riportati nell'*allegato 2* al presente provvedimento;

- adottare, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, ed in attuazione del modello tariffario definito dal vigente Regolamento, l'articolazione tariffaria riportata nell'*allegato 3* al presente provvedimento;
- stabilire, ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della tariffa corrispettiva 2023, la tariffa unitaria (euro/vuotatura) per ciascuna tipologia di attrezzatura di raccolta definita in base alla tariffa unitaria euro/kg ed al volume utile di ciascuna attrezzatura;
- stabilire, sempre ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della tariffa corrispettiva 2024, il numero minimo di vuotature per le attrezzature dedicate alla raccolta del rifiuto residuo non recuperabile da addebitare alle utenze domestiche e non domestiche indipendentemente dalla quantità effettivamente prodotta, nelle misure indicate nell'*allegato 3*;

Dato atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad I.V.A., al netto della quota riferibile ai costi fuori perimetro sostenuti dal Comune, già assoggettati ad imposta;

Dato atto che ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva, per l'anno 2024 la tariffa corrispettiva verrà addebitata all'utenza in due fatture semestrali e ritenuto fissarne la scadenza per il versamento dell'acconto relativo al periodo gennaio – giugno al 15/07/2024 e per il versamento dell'acconto relativo al periodo luglio – dicembre al 30/11/2024;

Visto l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, a mente del quale *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

Visto l'articolo 151 del Decreto Legislativo n° 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;

Visto il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che: all'Art. 3 comma 5-quinquies, come modificato dall'art.43 comma 11 del DL 17 maggio 2022, n.50, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n.147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti suindicati coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

Vista la deliberazione di C.C n. 56 del 30.12.2023 ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026 e programma Interventi 2024-2026";

Vista la deliberazione di G.C n.28 del 19.04.2024 ad oggetto “Tariffa avente natura corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti urbani-Misure tariffarie per l'anno 2024-Approvazione”;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Preso atto che la deliberazione di approvazione del Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva, di cui all'art.1, comma 668, della L. 147/2013 e quella relativa alle tariffe del prelievo, non devono essere pubblicate sull'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.finanze.gov.it), in quanto trattasi di prelievo di natura non tributaria;

Dopo approfondita discussione di seguito sinteticamente verbalizzata:

- Il Sindaco spiega che ARERA - Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente - ha riconosciuto l'inflazione ai gestori del servizio rifiuti urbani differenziandoli per quadranti territoriali, nel nostro quadrante l'ATO – Ambito territoriale ottimale, che coincide con la Provincia, poteva arrivare a riconoscere un aumento della tariffa, determinato dagli aumenti degli stipendi degli addetti del settore e del costo della benzina, fino al 9,5%. L'ATO è riuscito a contenere l'aumento, accordandosi con il gestore ACAM-IREN per un aumento quest'anno del 6%. I Comuni hanno cercato di agire non tanto sui mq delle superfici degli immobili o sul numero dei componenti familiari, ma sul numero delle esposizioni dei rifiuti, facendo pagare in più le esposizioni superiori al numero minimo, quindi l'aumento medio è un po' inferiore al 6%, ma la forbice è ampia, si va da un aumento dell'8% ad uno intorno all'1%.
- Il Vicesindaco Marchi, mettendosi nei panni del cittadino, capisce che l'aumento, dopo aver agito in diminuzione della quantità di rifiuto indifferenziato, può essere difficile da capire, ma è innegabile che nel 2022 e 2023 ci siano stati aumenti dei costi, ad es. della benzina. Visto che c'è stato effettivamente un aumento della raccolta differenziata di circa il 7% e quindi una diminuzione dell'indifferenziato, questo dovrebbe determinare con le attuali regole una diminuzione che però si dovrebbe vedere sfalsata nel tempo, quindi tra qualche anno. Lo sforzo non è stato inutile, anche se alla fine, più che per risparmiare, serve per contenere gli aumenti. Pensa che sarebbe un peccato che i cittadini non fossero soddisfatti di una diminuzione del 20-25% dell'indifferenziato ottenuta proprio grazie a loro.
- Il Consigliere Conti comprende che è difficilissimo, ma per semplificare vuol chiarire che oggi si chiede di votare le nuove tariffe. L'aumento della differenziata avrà benefici ambientali che è cosa buona, ma c'è un aumento del costo e visto che l'inflazione ci sarà sempre non bisogna dire cose inverosimili, forse è meglio essere precisi. Personalmente direbbe al cittadino che si spera in una diminuzione futura, ma bisogna essere obiettivi e spiegare che non c'è un risparmio automatico nei costi a seguito della riduzione dell'indifferenziato.
- Il Sindaco dice che nel 2014, ultimo anno senza porta a porta, il Comune spendeva più di un 1.511.000 euro, poi nel 2019 si era scesi a 1.360.000, oggi c'è un balzo a 1.440, ma c'è sempre un risparmio di 71mila euro rispetto al 2014, anche se sperava meglio perché l'anno scorso era orgoglioso di una riduzione del 10%. A suo modo di vedere il risultato rimane positivo e spiega che lo sforzo è stato fatto perché il costo dell'indifferenziato in 10 anni è cresciuto di 80 euro a tonnellata e continuerà a crescere. Ritiene quindi che per i rifiuti sia stato fatto un buon lavoro.
- Il Consigliere D'Antuono evidenzia che il Consiglio non ha voce in capitolo sulla tariffa. L'obiettivo era favorire chi fa una buona raccolta, ma questo non è mai successo. Il problema era far pagare le vere vuotature, non il minimo previsto da dover far pagare per forza anche a chi non le produce. Pensa che ACAM se ne stia approfittando e che, nonostante gli aumenti, non pulisca e non tolga le bottiglie abbandonate, inoltre ritiene che non ci siano telecamere per il controllo. Crede che l'aumento sia un incentivo all'abbandono, visto che si devono pagare comunque 20 vuotature, qualcuno sarà spinto a buttare nel bosco la ventunesima.
- Il Vicesindaco Marchi spiega che in Giunta è stato recentemente approvato un aumento delle sanzioni per le violazioni del regolamento sulla gestione dei rifiuti e riferisce che si è riusciti a sanzionare circa una cinquantina di abbandoni. Il giro settimanale è da contratto e serve per i piccoli abbandoni qua e là, mentre le discariche abusive non lo sono e quindi ripulirle ha un costo elevato. Il numero minimo di vuotature assegnate serve per comporre il piano finanziario, ma è stato dato proprio per non incentivare l'abbandono, che sarebbe invece spinto da un costo per ogni vuotatura. La quota fissa del costo è leggermente scesa e ciò è consentito anche dall'aver spostato il costo sulle vuotature.

- Il Consigliere D'Antuono dice che c'è una norma penale entrata in vigore ad ottobre dell'anno scorso a carico delle imprese e anche il sequestro del mezzo.
- Il Sindaco dice che è stata applicata una volta ad un'impresa che ha scaricato nell'area dell'ex cava Filippi con furgone recante la denominazione dell'impresa.

Acquisiti:

- il parere favorevole inserito nel presente atto ed espresso ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto, dal Responsabile del Settore Finanziario dott.ssa Katia Pastina;
- il parere favorevole inserito nel presente atto ed espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità contabile e alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto, dal Responsabile del Settore Finanziario, dott.ssa Katia Pastina;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 2 contrari (Petacchi, D'Antuono), nessun astenuto,

DELIBERA

- 1) di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
- 2) di prendere atto del PEF finale 2022-2025-Aggiornamento biennale 2024-2025 (*allegato 1*), validato dalla Provincia della Spezia in qualità di ente territorialmente competente con determina n. 358 del 17/04/2024 e trasmesso a questa Amministrazione in data 18/04/2024;
- 3) di dare atto che:
 - a) l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (ΣT_{max}) riportato nella versione finale del PEF 2022-2025-Aggiornamento biennale 2024-2025 (*allegato 1*) è pari, per l'anno 2024 ad euro 1.447.270,00, così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 308.162,00
 - COSTI VARIABILI euro 1.139.109,00
 - b) ai fini della determinazione del montante tariffario da articolare sulla platea delle utenze domestiche e non domestiche, dall'importo ΣT_{max} come quantificato al punto precedente, ai sensi della determina n.2/2021 del 04/11/21 comma 1.4 di ARERA, è sottratto il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, pari ad euro 6.172,00;
 - c) il montante tariffario finale determinato sottraendo all'importo di euro 1.447.270,00 la somma di cui al punto b) (euro 6.172,00) è pari a euro 1.441.098,00 così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 308.162,00
 - COSTI VARIABILI euro 1.132.936,00
 - d) nella determinazione delle tariffe è necessario considerare che per la copertura dei costi per le riduzioni previste dal Regolamento Comunale a carico del PEF Rifiuti 2024 si stima un fabbisogno di euro 44.882,00;
- 4) Di approvare i coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche, Kc e Kd per le utenze non domestiche, come indicato nell'*allegato 2* al presente provvedimento;
- 5) Di approvare a decorrere dalla data del 1° gennaio 2024 l'articolazione tariffaria della quota fissa (QF) e della quota variabile calcolata (QuVC) per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non

domestica, come indicato nell'**allegato 3** al presente provvedimento, nonché la tariffa unitaria euro/kg della quota variabile misurata (QuVm), pari a euro/kg 0,506;

- 6) Di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad I.V.A., al netto della quota riferibile ai costi fuori perimetro sostenuti dal Comune, già assoggettati ad imposta;
- 7) Di approvare, ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della Tariffa Corrispettiva 2024, la tariffa unitaria (euro/vuotatura) per ciascuna tipologia di attrezzatura di raccolta e il numero minimo di vuotature per le attrezzature dedicate alla raccolta del rifiuto residuo non recuperabile da addebitare alle utenze domestiche e non domestiche indipendentemente dalla quantità effettivamente prodotta, nelle misure indicate nell'**allegato 3**;
- 8) Di approvare, ai sensi dell'articolo 17.16, comma 2, del regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva l'agevolazione del 20% della tariffa per le attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici di Castelnuovo Magra paese e della frazione di Vallecchia che garantiscono un presidio sociale in favore della popolazione anziana residente;
- 9) Di approvare, ai sensi dell'articolo 17.16, comma 3, del regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva, l'agevolazione, a titolo sperimentale, per le utenze domestiche della frazione il Giorgione, disagiata ai fini della raccolta dei rifiuti, consistente nell'installazione di n.1 contenitore da 240L escluso dal conteggio delle vuotature e con addebito alle singole utenze domestiche della frazione del costo delle sole vuotature minime;
- 10) Di approvare per le utenze domestiche l'esenzione della tariffa, nella parte fissa e nella parte variabile, per i nuclei familiari con un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a 7.781,93 euro. La certificazione ISEE valida per l'anno 2024 deve essere presentata all'Ufficio Tributi 30.09.2024;
- 11) Di dare atto che in conformità a quanto previsto dall'art. 24 del vigente Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva, per l'anno 2024 la tariffa corrispettiva verrà addebitata all'utenza in due fatture semestrali e ritenuto fissarne la scadenza per il versamento dell'acconto relativo al periodo gennaio – giugno al 15/07/2024 e per il versamento dell'acconto relativo al periodo luglio – dicembre al 30/11/2024;
Il contribuente può richiedere la rateizzazione ai sensi dell'art. 25.1 del Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva rifiuti;
- 12) Di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto gestore del servizio integrato rifiuti urbani nonché gestore della riscossione;
- 13) Di pubblicare il testo della presente deliberazione sul sito web istituzionale del Comune;
- 14) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione avente il seguente esito: 8 voti favorevoli, n. 2 contrari (Petacchi, D'Antuono), nessun astenuto, vista l'urgenza di attuare i conseguenti adempimenti, ai sensi dell'art. 134 comma 4 TUEL.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., si esprime parere:

Favorevole

Castelnuovo Magra, 19-04-2024

IL RESPONSABILE DI AREA

F.to Dott.ssa Katia Pastina

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In ordine alla regolarità contabile e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., si esprime parere:

Favorevole

Castelnuovo Magra, 19-04-2024

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

F.to Dott.ssa Katia Pastina

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Dott. Daniele Montebello

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Silvia Brunetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Con il presente referto si certifica che la presente deliberazione viene:

- pubblicata all'Albo Pretorio on line dal giorno 04-06-2024 per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000,

Castelnuovo Magra, 04-06-2024

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
F.to Michela Ricciardi

Copia di atto, pareri e certificato firmati digitalmente

	2024			2025		
	CASTELNUOVO MAGRA			CASTELNUOVO MAGRA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	171.164	-	171.164	171.617	-	171.617
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	183.740	-	183.740	184.245	-	184.245
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	220.458	-	220.458	221.096	-	221.096
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	721.719	-	721.719	740.182	-	740.182
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	72.731	-	72.731	72.731	-	72.731
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	43.638	-	43.638	43.638	-	43.638
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	31.983	-	31.983	31.983	-	31.983
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	23.027	-	23.027	23.027	-	23.027
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	2.946	1.175	4.121	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.233.361	1.175	1.234.537	1.250.474	-	1.250.474
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	4.205	6.570	10.775	15.472	6.570	22.042
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	12.648	22.103	34.751	12.686	22.103	34.789
Costi generali di gestione CGG	113.212	16.643	129.855	113.552	16.643	130.195
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{Al}	53.295	-	53.295	53.455	-	53.455
Costi comuni CC	179.155	38.746	217.901	179.694	38.746	218.440
Ammortamenti Amm	46.142	-	46.142	52.043	-	52.043
Accantonamenti Acc	34.565	-	34.565	34.565	-	34.565
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	34.565	-	34.565	34.565	-	34.565
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	17.312	-	17.312	21.340	-	21.340
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	155	-	155	138	-	138
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	98.174	-	98.174	108.087	-	108.087
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot _{TF}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	6.094	6.094	-	6.094	6.094
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	281.534	51.411	332.945	303.253	51.411	354.664
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.553.696	253.497	1.807.193	1.562.142	58.078	1.620.220
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.514.895	52.586	1.567.481	1.553.727	51.411	1.605.137
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			76%			76%
q _{0,2} ton			3.550,01			3.550,01
costo unitario effettivo - Ccoeff €/cent/kg			40,18			38,46
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			32,13			32,13
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,15			-0,15
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,25			-0,25
Totale γ			-0,40			-0,40
Coefficiente di gradualità (1+γ)			0,60			0,60
Verifica del limite di crescita						
p ₀			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X ₀			0,30%			0,30%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI ₀			3,60%			3,60%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			6,00%			6,00%
(1+p)			1,0600			1,0600
ΣT ₀			1.567.481			1.605.137
ΣTV ₀₋₁			1.022.523			1.139.109
ΣTF ₀₋₁			342.826			308.162
ΣT ₀₋₁			1.365.349			1.447.270
ΣT ₀ / ΣT ₀₋₁			1,1480			1,1091
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.447.270			1.534.106
delta (ΣT ₀ -ΣT _{max})			120.211			71.031
TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.137.933	1.175	1.139.109	1.192.643	-	1.192.643
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	259.751	48.411	308.162	290.052	51.411	341.463
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.397.684	49.586	1.447.270	1.482.696	51.411	1.534.106
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			6.172			5.636
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
ΣTV ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.132.936			1.187.008
ΣTF ₀ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			308.162			341.463
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.441.098			1.528.471
Attività esterne Ciclo Integrato RU			-			-
Macro Indicatore R1						
R1			0,55			0,55
Calcolo H di partenza						
AR ^{99%} _{sc si}			73.690			255.646
CRD ^{99%} _{sc si}			255.646			28,8%
H di partenza			28,8%			G
Classe di partenza H			G			
Obiettivi						
Classe obiettivo			32,3%			35,3%
			F			F

TARIFFA CORRISPETTIVA - COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA TARIFFE 2024

UTENZE DOMESTICHE

	Famiglie	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1	Famiglie di 1 componente	0,76	0,75
2	Famiglie di 2 componenti	0,94	1,40
3	Famiglie di 3 componenti	1,05	1,80
4	Famiglie di 4 componenti	1,14	2,20
5	Famiglie di 5 componenti	1,23	2,97
6	Famiglie di =>6 componenti	1,30	3,50

UTENZE NON DOMESTICHE

	tipologia attività	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,30	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,30
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,50
5	Stabilimenti balneari		
6	Esposizioni, autosaloni	0,35	3,15
7	Alberghi con ristorante		
8	Alberghi senza ristorante	0,95	7,76
9	Case di cura e riposo	1,00	8,20
10	Ospedali		
11	Uffici, agenzie	1,52	12,45
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,61	5,30
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,10	8,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,60	10,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,65	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli		
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	9,20
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	7,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	9,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,70	23,00
23	Mense, birrerie, amburgherie		
24	Bar, caffè, pasticceria	2,00	15,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,14	17,70
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	13,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		
28	Ipermercati di generi misti		
29	Banchi di mercato genere alimentari		
30	Discoteche, night club		

ALLEGATO 3

**TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

TARIFFE 2024

INDICE TARIFFE

- 1) TARIFFE TARI 2024 UTENZE DOMESTICHE**
- 2) TARIFFE TARI 2024 UTENZE NON DOMESTICHE**
- 3) DEFINIZIONE RIDUZIONE PERCENTUALE QUOTA VARIABILE, TARIFFARIO MISURAZIONE PUNTUALE e VUOTATURE MINIME 2024**

1: TARIFFE TARI 2024 UTENZE DOMESTICHE (VALORI IVA ESCLUSA)

COMUNE DI	CASTELNUOVO MAGRA	ANNO 2024
----------------------	--------------------------	------------------

UTENZE DOMESTICHE											
Famiglie	Famiglie	Quote famiglia	Superficie	Quote superficie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile calcolata	Superficie media	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE CALCOLATA	QUOTA VARIABILE MISURATA - vuotature minime Contenitore 40 L	Simulazione importo totale per Nucleo fam.
componenti	n	%	m ²	%	Ka	Kb	m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Utenza	Euro
1	1.545	38,9%	149.120	36%	0,760	0,75	96,10	0,54870	79,3384	36,00	168,07
2	1.165	29,3%	123.864	30%	0,940	1,40	106,66	0,67870	148,0984	48,00	268,49
3	712	17,9%	79.477	19%	1,050	1,80	110,52	0,75810	190,4121	60,00	334,20
4	417	10,5%	46.906	11%	1,140	2,20	111,40	0,82310	232,7260	72,00	396,42
5	98	2,5%	12.533	3%	1,230	2,97	127,34	0,88810	314,1801	84,00	511,27
6	36	0,9%	4.836	1%	1,300	3,50	135,55	0,93860	370,2459	96,00	593,48
TOTALE	3.973	100%	416.736	100%			104,89				

Utenze domestiche	num	3.973
Abitanti residenti (ISTAT Gen 2024)	num	8.273
Residenti per utenza	ab/utenza	2,08
Superficie totale Utenze Domestiche	m ²	416.736
Superficie media per Utenza Domestica	m ²	104,89
Totale costo servizio Utenze Domestiche	€/anno	1.128.456,16
Costo medio per utenza domestica (1-2)	€/anno	284,03
Costo medio pro-capite (1-2)	€/anno	136,40

- (1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), vuotature eccedenti e sconti da regolamento.
(2) Valore medio riferito al totale del costo servizio Utenze Domestiche, al netto della Addizionale Provinciale (5%).

2: TARIFFE TARI 2024 UTENZE NON DOMESTICHE (VALORI IVA ESCLUSA)

COMUNE DI		CASTELNUOVO MAGRA						ANNO	2024		
UTENZE NON DOMESTICHE											
		Num oggetti	Superficie categoria	Quote Sup categoria	Sup.media utenza	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE CALCOLATA	QUOTA VARIABILE MISURATA vuotature minime Contenitore 120 L (1)	TARIFFA MEDIA CALCOLATA ⁽²⁾
Cat	Descrizione	n	m ²	%	m ²		Kg/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro	Euro/Utenza
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	2106	4,61%	175,50	0,40	3,28	0,2487	2,0098	182,50	578,87
2	Cinematografi e teatri	1	500	1,10%	500,00	0,30	2,50	0,1865	1,5319	182,50	1.041,69
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	33	4.754	10,42%	144,06	0,51	4,30	0,3171	2,6349	182,50	607,76
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	1.115	2,44%	223,00	0,76	6,50	0,4725	3,9829	182,50	1.176,06
5	Stabilimenti balneari										
6	Esposizioni, autosaloni	9	3.411	7,47%	379,00	0,35	3,15	0,2176	1,9302	182,50	996,52
7	Alberghi con ristorante										
8	Alberghi senza ristorante	14	2252	4,93%	160,86	0,95	7,76	0,5907	4,7550	182,50	1.042,39
9	Case di cura e riposo	4	1436	3,15%	359,00	1,00	8,20	0,6218	5,0246	182,50	2.209,57
10	Ospedali										
11	Uffici, agenzie	29	1990	4,36%	68,62	1,52	12,45	0,9451	7,6288	182,50	770,85
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	31	2.131	4,67%	68,74	0,61	5,30	0,3793	3,2476	182,50	431,82
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	20	2483	5,44%	124,15	1,10	8,90	0,6839	5,4535	182,50	944,46
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	13	2.314	5,07%	178,00	1,60	10,80	0,9948	6,6178	182,50	1.537,54

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	1.595	3,49%	106,33	0,65	4,92	0,4041	3,0148	182,50	546,04
16	Banchi di mercato beni durevoli										
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	734	1,61%	43,18	1,09	9,20	0,6777	5,6374	182,50	455,16
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8	1.167	2,56%	145,88	0,82	7,00	0,5098	4,2893	182,50	882,57
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9	1419	3,11%	157,67	1,09	9,00	0,6777	5,5148	182,50	1.158,85
20	Attività industriali con capannoni di produzione	10	3662	8,02%	366,20	0,92	7,53	0,572	4,6140	182,50	2.081,63
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	36	6159	13,49%	171,08	0,55	4,50	0,342	2,7574	182,50	712,76
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13	2.214	4,85%	170,31	2,70	23,00	1,6788	14,0934	182,50	2.868,63
23	Mense, birrerie, amburgherie										
24	Bar, caffè, pasticceria	19	1.491	3,27%	78,47	2,00	15,00	1,2435	9,1914	182,50	1.001,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1	974	2,13%	974,00	2,14	17,70	1,3306	10,8458	182,50	12.042,30
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	26	1736	3,80%	66,77	1,54	13,00	0,9575	7,9659	182,50	778,31
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio										-
28	Ipermercati di generi misti										-
29	Banchi di mercato genere alimentari										
30	Discoteche, night club										
	Totale	325	45.643	100,00%	140,44						

(1) Riferita alle vuotature minime per il caso di una UND che non abbia ritirato alcuna attrezzatura, pari ad un 120 litri per 25 vuotature/anno

(2) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, QUOTA Variabile Misurata come nota precedente, Addizionale Provinciale (5%) e sconti da regolamento

3: DEFINIZIONE RIDUZIONE PERCENTUALE QUOTA VARIABILE, TARIFFARIO MISURAZIONE PUNTUALE 2024 e VUOTATURE MINIME

Sconto sulla quota variabile a fronte misurazione puntuale	32,57%
TARIFFARIO UNITARIO VUOTATURE per tipo contenitore rifiuto indifferenziato	€/vuotatura
40	2,40 €
120	7,30 €
240	14,60 €
360	22,00 €
660	36,20 €
1100	53,70 €

Numero vuotature minime addebitate UD ANNUE	Mastello 40 litri (o conferimento in ecoisola)	Bidone 120 litri
Famiglie di 1 componente	15	5
Famiglie di 2 componenti	20	7
Famiglie di 3 componenti	25	8
Famiglie di 4 componenti	30	10
Famiglie di 5 componenti	35	12
Famiglie di =>6 componenti	40	13

Numero Vuotature minime addebitate UND	n.
Contenitori 40 Lt o volumetria superiore (120-240-660-1100)	25

Elementi di flessibilità		
Sconto pannolini bambini sotto 36 mesi	non addebito degli svuotamenti eccedenti	ADDEBITO DEI SOLI MINIMI DI VUOTATURA PER OGNI CONTENITORE IN DOTAZIONE
Sconto presidi medico sanitari	non addebito degli svuotamenti eccedenti	ADDEBITO DEI SOLI MINIMI DI VUOTATURA PER OGNI CONTENITORE IN DOTAZIONE

Comune di Castelnuovo Magra Provincia della Spezia

Parere del Revisore dei conti sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - MISURE TARIFFARIE PER L'ANNO 2024 - APPROVAZIONE.

Il sottoscritto Dott. Matteo Tincani, Revisore dei Conti del Comune di Castelnuovo Magra, nominato con deliberazione di consiglio Comunale n. 32 del 27.07.2023, in relazione alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale,

PREMESSO CHE

- che con la deliberazione n. 26 adottata dal Consiglio Comunale in data 16.05.2022 ad oggetto: "Introduzione tariffazione a corrispettivo del servizio integrato dei rifiuti dal 1° gennaio 2023", l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di procedere con la tariffazione a corrispettivo del servizio integrato dei rifiuti a partire dal 01 gennaio 2023;
- che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20/03/2023 il Comune di Castelnuovo Magra ha approvato il "Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva";
- che con la deliberazione di C.C n. 56 del 30.12.2023 il Comune ha provveduto all'"Approvazione Bilancio di Previsione per il triennio 2024-2026 e programma Interventi 2024-2026";
- che i presupposti per l'istituzione della tariffa corrispettiva sono la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti, conformi ai requisiti e alle previsioni del D.M. 20 aprile 2017, e l'espressa opzione per la tariffa corrispettiva nel Regolamento comunale ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della Legge 147/2013;
- che il metodo di calcolo della Tariffa Rifiuti Corrispettiva è definito dal Comune nel Regolamento Comunale, tenendo conto anche dei criteri di cui al DPR 158/99, sulla base dei propri obiettivi specifici nel rispetto della disciplina normativa speciale (art. 1, c. 667 e 668 Legge n. 147/2013);
- Vista la Deliberazione di ARERA n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";
- Vista la successiva Deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021 "Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e il relativo allegato A denominato "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2";
- Vista la deliberazione di ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 che ha approvato il Testo Unico per la "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF);
- Vista la deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF del 03 agosto 2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";

- Tenuto conto del PEF 2022-2025-Aggiornamento biennale 2024-2025, validato dalla Provincia della Spezia, in qualità di Ente territorialmente competente, con determina n. 358 del 17/04/2024, in cui per l'anno 2024 il montante tariffario finale è pari a euro 1.441.098,00 così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - - COSTI FISSI euro 308.162,00
 - - COSTI VARIABILI euro 1.132.936,00;

VISTA

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: *“Tariffa avente natura corrispettiva per il servizio di gestione di rifiuti urbani - Misure tariffarie per l'anno 2024 - Approvazione”*;

DATO ATTO

- che l'art. 3, comma 5 quinquies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 convertito in L. 25.02.2022 n. 15, modificato dall'art. 43, comma 11, del D.L. 17.05.2022 n. 50 prevede che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno o in caso di scadenza del termine di approvazione del bilancio di previsione prorogata a data successiva, entro tale ultima data;

PRESO ATTO

- della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto *“Tariffa avente natura corrispettiva per il servizio di gestione di rifiuti urbani - Misure tariffarie per l'anno 2024 - Approvazione”* completa dei rispettivi allegati;

ESPRIME

parere favorevole ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, Dlgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto *“ Tariffa avente natura corrispettiva per il servizio di gestione di rifiuti urbani - Misure tariffarie per l'anno 2024 - Approvazione”*.

Castelnuovo Magra, 19.04.2024

Il Revisore dei Conti

Dott. Matteo Incani

